

# *Procura della Repubblica presso il Tribunale*

*Parma*

**COMUNICATO STAMPA 12 MARZO 2019**

I Carabinieri di Parma Oltretorrente hanno dato esecuzione ad un'ordinanza del Gip di Parma dell'08.03.2019 di applicazione della misura degli arresti domiciliari nei confronti del cittadino nigeriano I. A., classe 82, residente a Parma, poiché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, avrebbe abusato sessualmente di una minore connazionale.

In particolare, le indagini dei Carabinieri, coordinate dalla Procura della Repubblica di Parma, sono scaturite dalla querela dello scorso dicembre della madre della minore cl. 2010, che, in tre distinte occasioni, avrebbe subito violenze dall'arrestato. La minore è riuscita a descrivere in modo inequivocabile, seppur utilizzando un linguaggio sibillino, le azioni perpetrate nei suoi confronti dal connazionale all'interno del bagno del negozio di cui è proprietario. La bambina sarebbe anche stata minacciata di non riferire alla madre quanto accaduto per evitare una ramanzina.

Il consulente tecnico nominato dal PM della Procura ha espresso un giudizio positivo in merito alle capacità cognitive superiori della minore e del suo narrato, che *"non appare organizzato in script narrativi e risulta informativo in merito a episodi spazialmente e temporaneamente definiti."*

In particolare, condividendo in pieno l'impostazione della Procura di Parma, il Giudice ha ritenuto che, *"le condotte poste in essere dall'indagato nei confronti della minore integrano il delitto di cui all'art. 609 bis c.p., posto che l'indagato ha posto in essere atti repentini, compiuti improvvisamente all'insaputa della minore, in modo da poterne prevenire la manifestazione di dissenso e comunque ha continuato a compiere atti sessuali anche a fronte del dissenso manifestato dalla bambina."*

Inoltre l'arrestato non ha mostrato alcuna remora nel compiere più volte atti sessuali nei confronti di una bambina di soli anni 8, approfittando del rapporto di fiducia instauratosi con la minore, giungendo più volte a portarla in bagno per compiere gli abusi sessuali.

Parma, 12.03.2019

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

dott. Alfonso D'Avino

